



- Alla Presidente della Regione Umbria
- All'Assessore alla Sanità della Regione Umbria
- Al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria
- Alla Presidente e ai componenti della Terza Commissione Consiliare Sanità e Servizi sociali della Regione Umbria

OGGETTO: Presentazione Alleanza per i Diritti delle persone Non Autosufficienti e richieste di provvedimenti regionali

Otto associazioni umbre di volontariato hanno costituito l'Alleanza per i Diritti delle persone Non Autosufficienti (ADNA), con l'obiettivo di promuovere la concreta attuazione del diritto alle cure delle persone non autosufficienti per malattie croniche e/o disabilità, diritto sancito dalla Costituzione e dalle leggi vigenti che affidano i compiti di cura al Servizio Sanitario Nazionale, attraverso le sue articolazioni regionali.

Nella lettera allegata, oltre a presentarLe ADNA, spieghiamo perché riteniamo che quest'Alleanza sia necessaria in Umbria. In estrema sintesi, il diritto alle prestazioni socio-sanitarie è spesso disatteso, di fatto negato o ne è ritardata l'attuazione nel tempo, anche di molto; basti pensare che - in base a dati riferiti a novembre 2019 - nella nostra regione ben 824 persone anziane malate croniche non autosufficienti sono state inserite in lista di attesa per il ricovero convenzionato in idonea residenza socio-sanitaria di cui hanno bisogno e a cui hanno pienamente diritto. Centinaia di famiglie umbre sono così costrette a sostenere oneri e responsabilità di competenza del Servizio sanitario, sobbarcandosi da sole pesanti costi psico-fisici ed economici per le cure dei loro congiunti malati non autosufficienti.

Purtroppo il Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) appena approvato non risolve il problema.

La nostra lettera contiene delle richieste di provvedimenti regionali urgenti per attuare il diritto alle cure domiciliari, semi-residenziali e residenziali a favore di TUTTE le persone non autosufficienti per malattie croniche e/o disabilità residenti in Umbria, secondo modalità che assicurino l'uguaglianza di accesso ai servizi e alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, senza discriminazioni per età, tipo e durata della malattia, e senza distinzione per condizioni individuali o sociali, come previsto dalle leggi vigenti.

Perugia, il 14 luglio 2020